



IL TORINESE A "CORTINAMETRAGGIO"

Rampa, prima da regista dopo anni in seconda fila

Un fotografo, un rullino, una camera oscura. Scatti nella notte, in una stazione di servizio. E il volto di una persona conosciuta, che emerge a sorpresa dai bagni di sviluppo. Questo è «Punctum», cortometraggio d'esordio del ventinovenne torinese Maurizio Rampa. Interpretato da Marco Paolo Caterino, Benedetta Parisi e Federica Dordei, girato in pellicola con un'Arri-flex ormai deliziosamente vintage, il piccolo film avrà la

sua anteprima assoluta alla XVI edizione del festival Cortinametraggio, per il cui programma è stato selezionato. L'autore lo presenterà il 26 marzo sul sito mymovies.it, in diretta streaming gratuita.

Anche se «Punctum» segna la sua prima volta dietro la macchina da presa, il ventinovenne Parisi ha già collezionato numerose esperienze professionali nel cinema di serie A: a Cinecittà per il corto di Wes Anderson «Castello Cavalcanti», a New York come assistente video di «Hungry Hearts» di Saverio Costanzo, con il regista Francesco Zippel per il documentario «Friedkin Uncut», nuovamente con Wes Anderson per «The French Dispat-

ch», con Terrence Malick nel suo prossimo film, il biblico «The Way of the Wind».

Nel programma di «Cortinametraggio» sarà presente anche l'opera di un'altra torinese, Elena Beatrice, che insieme al novese Daniele Lin-

ce ha diretto «Verdiana», storia di una coppia che si sveglia una mattina con lui muto e lei sorda. I due protagonisti sono Dario Leone e Angela Finocchiaro. Chiude la rappresentanza piemontese a Cortina d'Ampezzo «Finis Terrae» di Tommaso Frangini, biellese da anni residente a Los Angeles, città in cui ha conseguito un master in regia cinematografica alla California Institute of the Arts. F.ACC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Maurizio Rampa

